



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



I. C. - "NUNZIO INGANNAMORTE"-GRAVINA IN PUGLIA
Prot. 0008303 del 23/12/2023
II (Uscita)

Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
<http://www.ingannamorte.edu.it> - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

Gravina in Puglia, data del protocollo
Circolare n. 161/23-24

Al personale scolastico in servizio anno scolastico 2023-2024 Alle famiglie degli alunni iscritti

Oggetto: Messaggio augurale di un Sereno Natale 2023 da parte del Dirigente Scolastico

Carissimi,

è con le parole del filosofo Baruch Spinoza, pensatore del Seicento a me molto caro, che vorrei aprire questo messaggio augurale natalizio: "gli uomini, che sono governati dalla ragione, cioè gli uomini che cercano il proprio utile sotto la guida della ragione, non appetiscono nulla per sé che non desiderino per gli altri uomini, e quindi essi sono giusti, fidati e onesti". Si tratta di un passo tratto dalla Parte Quarta dell'*Ethica*. Ho scelto di partire da questo testo poiché esso descrive, in maniera straordinariamente efficace, l'idea di *comunità*: si è comunità quando si vive governati dalla ragione ossia quando si mettono da parte le passioni che ci fanno essere egoisti, che ci spingono a cercare ciò che *apparentemente crediamo essere il nostro utile* ma che in realtà è solo frutto di capriccio, di arbitrio, di una narcisistica volontà di autoaffermazione: qualcosa cioè che invece di condurci *realmente* al nostro utile ci spinge ad essere discordi gli uni con gli altri perché appunto guidati da passioni negative. Insomma, Spinoza insegna come per diventare comunità non sia affatto sufficiente il semplice stare insieme che spesso si risolve solo in un'apparenza costruita sull'esteriorità della prossimità fisica, della condivisione degli spazi, ma non sulla sostanzialità del desiderare per sé ciò che anche si desidera per gli altri uomini. Per diventare comunità è invece necessario lo *sforzo* – che è appunto sforzo che riguarda la dimensione morale dell'uomo – di vivere razionalmente mettendo da parte passioni egoistiche, piccoli interessi personali. Perché proprio come diceva un altro grande pensatore del Seicento, Giambattista Vico, fin quando si continua a far di sé stessi il centro dell'universo si permane nella infanzia della storia ossia al di qua della soglia della civiltà, della comunità, dello spazio politico che solo nobilita l'uomo rendendolo felice. Già, perché si è felici solo in comunità, solo quando il proprio spazio privato è incastonato in uno scenario organico funzionale, coerente, efficace, coordinato alla ricerca del bene comune. Un presunto bene individuale in uno scenario comunitario deficitario non produrrà mai felicità. Detto più semplicemente: nessuno – anche il più ricco degli uomini – sarà veramente felice se dovesse vivere in una città che funziona male, in una comunità malata, lacerata dagli egoismi.

Sarebbe bello se in questi giorni di sospensione dalle attività didattiche – giorni di "tempi sospesi" come amano dire i nostri collaboratori di Amica Sofia – tutti insieme riflettessimo sul senso autentico dello stare insieme per poi rientrare al prossimo anno pronti a costruire una scuola che sia comunità autentica, il che significa una *scuola felice*. Vorrei che tutti insieme avviassimo questo lavoro di riflessione che potrebbe poi essere proseguito dai docenti nelle classi con i nostri alunni, in collaborazione con le famiglie. Perché le cose che contano nella scuola sono poche, ma essenziali: e una di queste è proprio la missione culturale che tutti noi abbiamo, in quanto educatori, di formare le nuove generazioni alla vita razionale intesa appunto come capacità di ricercare sempre la felicità – quella autentica che ci rende concordi, uniti, forti – e non quella apparente che, basata sull'egoismo, finisce poi col rovinare sé stessi e gli altri.



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
<http://www.ingannamorte.edu.it> - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMB888018
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

Forti, felici, concordi potremmo davvero realizzare obiettivi importanti per gli apprendimenti dei nostri bambini e ragazzi, per la professionalità dei docenti e del personale ATA, per migliorare lo scenario sociale delle nostre esistenze.

Con i miei più sinceri auguri per un Sereno Natale e un Felice 2024.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Martorano